

Scalfarotto: "Altro che stop Ora il Pd dovrebbe battersi a favore dei matrimoni gay"

Il relatore del testo sull'omofobia: "È condiviso dal Pdl"

Intervista



CARLO BERTINI
ROMA

«È una proposta curiosa, perché in realtà la moratoria sui diritti civili in Italia va avanti da circa trent'anni, mi sembra che sia già durata abbastanza», sbotta il renziano Ivan Scalfarotto. Relatore, insieme al collega del Pdl Leone, della legge sull'omofobia che dovrebbe - dovrebbe - arrivare in aula venerdì. Una legge «contro l'odio» sulla quale pendono però 400 emendamenti in commissione «che puntano a fare in modo che non si arrivi in aula».

Al Senato si parla di matrimoni gay, ma quante resistenze ci sono già in commissione alla Camera sulla legge per l'omofobia?

«Il cammino di questo testo è stato molto condiviso, la mia proposta ha avuto 221 firmatari, quasi un terzo dei deputati. Sono venti anni che proviamo ad approvare una legge del genere, il cammino in commissione è stato molto condiviso e quindi direi che sia-

mo pronti. Mi sembra dunque che sia una proposta intempestiva e il Pd non ci pensa proprio ad accettarla».

Sacconi dice che Letta farebbe bene a temere maggioranze variabili. Un altro rischio per la tenuta del governo?

«Al contrario, penso di no: proprio perché questo è un governo di servizio, cioè lascia uno spazio molto interessante per potersi concentrare in Parlamento su materie di interesse generale. E su alcuni grandi temi di civiltà questa Camera già si è pronunciata all'unanimità, penso alla ratifica della convenzione di Istanbul sulla violenza contro le donne. E secondo me la legge contro l'omofobia e la transfobia dovrebbe avere lo stesso cammino, dovrebbe essere approvata dal 100% del Parlamento».

L'appello alla moratoria è dovuto a divisioni interne del Pdl su temi come le coppie di fatto?

«Se così fosse non mi scandalizzerei, non sono temi di destra o di sinistra ma molto più ampi: se uno dei maggiori tifosi del matrimonio gay in Europa è un uomo di destra come Cameron o se la Spagna governata dalla destra ha una legge sul matrimonio gay, è normale che il dibattito sia ampio e trasversale. Ma tutto dobbiamo fare tranne una moratoria».

Forse loro temono che voi, con grillini e Sel, riuscireste ad approvare da soli leggi su temi etici..

«Questa è una possibilità, ma si può evitare discutendo i provvedimenti nella sostanza per arrivare ad un varo il più ampio possibile. Il mio auspicio è che il Pdl voti compatto la legge sull'omofobia che diventerà patrimonio di tutto il paese. Ciò contribuirebbe anche a stemperare i toni, perché per anni queste leggi sono state combattute in modo ideologico come fossero stendardi. E invece una norma ampiamente condivisa servirebbe a farci affrontare questioni che tutto il mondo occidentale discute: uno dei cardini del programma di Hollande è stato il matrimonio gay, il dibattito negli Usa è a livello della Corte Suprema, non sono temi marginali ma occupano ovunque il centro dell'agenda».

Il Pd è più unito del Pdl?

«Penso proprio di sì: su 300 deputati alla Camera sull'omofobia mi aspetterei zero dissensi, sulle unioni di fatto forse una ventina. Ma mentre noi in Italia discutiamo da anni, il mondo corre: la Francia si è data i pacs alla fine degli anni '90 e ora è arrivata al matrimonio gay. Per quale motivo se i socialisti francesi sono andati così avanti, il Pd dovrebbe fermarsi solo al modello tedesco dei diritti alle coppie di fatto?»

UNIONI GAY

«Mentre noi discutiamo il mondo corre, copiamo quanto fatto in Francia»

ODIO OMOFOBICO

«Da venti anni proviamo ad approvare una legge adesso siamo pronti»





Scalfarotto

Renziano, è relatore assieme al Pdl Leone della legge sull'omofobia

